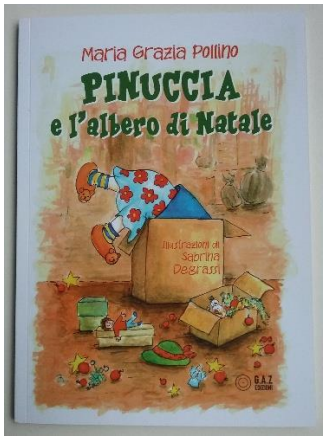
PINUCCIA E L'ALBERO DI NATALE
di Maria Grazia Pollino

Il giorno 30 novembre 2025 presso la scuola primaria L. Mauro, in una classe quinta, durante le ore della maestra Patrizia la Cognata, si è svolta la lettura ad alta voce del libro dal titolo: ***Pinuccia e l'albero di Natale*** da parte dell'autrice Maria Grazia Pollino.





Il libro narra la storia di una bambina, Pinuccia, che fa amicizia con il suo albero di Natale e, mentre parlano, l'albero le dice che non sarà più vivo ancora per molto visto che gli sono state tagliate le radici.
La piccola si rattrista e decide che lei troverà il modo di ridare le radici al suo amico albero e quindi di permettergli di continuare a vivere.
Pinuccia agisce sempre con tanta gentilezza e dolcezza, ma anche con profondo impegno e determinazione.





I bambini, da subito, hanno interagito con l'autrice con tante e diverse domande.
Sono stati guidati alla scoperta di parole nuove, ricche di significato.

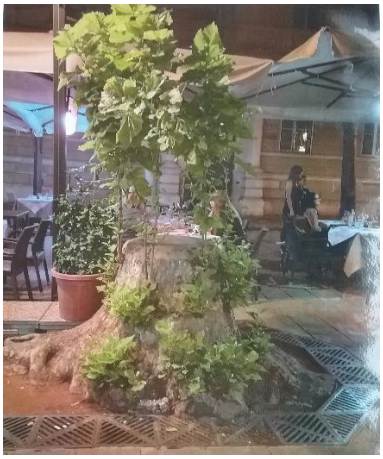
I bambini si sono sentiti emotivamente coinvolti per la sorte del piccolo albero di Natale.

Ma la loro tristezza iniziale si è trasformata in speranza… si può salvare il mondo se ognuno di noi è disponibile a rivedere il proprio modo di pensare e di agire mettendo in pratica comportamenti corretti.





Hanno riflettuto su come **il mondo vegetale** venga saccheggiato, tagliato, distrutto, senza nessuna considerazione, senza tener conto che **è alla base della vita sulla Terra**.





Perché consideriamo le piante come cose e non come esseri viventi?
Perché NON FANNO RUMORE e NON SI MUOVONO.
Invece le piante sono esseri straordinari perché hanno una capacità di sopravvivenza incredibile, sono gli **unici esseri viventi capaci di trasformare la materia inorganica in organica:** il miracolo della Natura.

A tal proposito Maria Grazia ha chiesto ai bambini
- Quando voi avete fame, potete saziarvi andando in giardino e ingoiando una manciata di terra?
I bambini hanno ovviamente risposto di no.
L'essere umano e gli animali, infatti, non sono in grado di ricavare il loro nutrimento direttamente dalla terra, ma lo ricavano mangiando piante e animali che a loro volta si sono nutriti delle piante.

Ma, l’autrice Maria Grazia, prima di iniziare a leggere alcune pagine del libro “Pinuccia e l’albero di Natale”, ha insegnato la canzone di Sergio Endrigo, su testo di Gianni Rodari,

***“CI VUOLE UN FIORE”*.**



I bambini si sono resi conto come l'amore e il rispetto per la natura siano essenziali per l'esistenza.

Il recitativo iniziale della canzone, così dice:

" Le cose di ogni giorno, raccontano segreti,
a chi le sa guardare,
ed ascoltare..."

Queste parole invitano…

… a non essere superficiali e indifferenti
… a sollevare lo sguardo dal telefonino e a togliere gli auricolari dalle orecchie, per ricominciare ad **accorgerci** di quanto ci circonda: persone, animali**, piante** e cose.
… a **stupirci** ogni giorno di **quanta bellezza** abbiamo intorno: ogni giorno così sarà un giorno nuovo, pieno di **gioia e gratitudine**.

Leggere ai/alle bambini/e è, senza dubbio, posare semi di meraviglia nel loro spirito: dai racconti nascono autonomia, benessere e un cuore che li accompagna in ogni angolo del loro essere.

Un sincero ringraziamento va all’autrice Maria Grazia Pollino che con le sue storie ci fa crescere, sognare e sentire al sicuro.